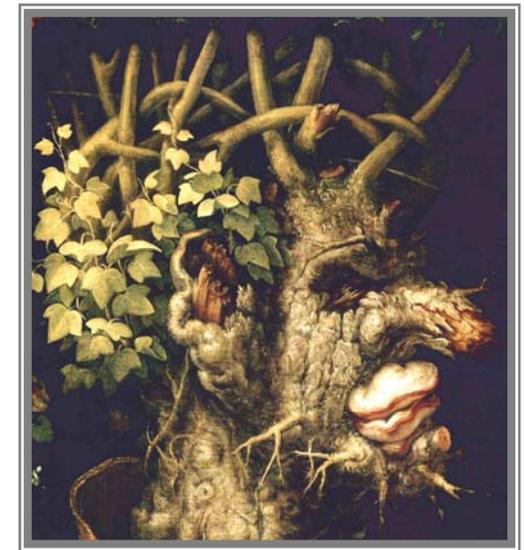


Mente e cervello

Neuroscienze, letteratura, filosofia e arte in dialogo



Inverno, Giuseppe Arcimboldo, 1573

6 incontri pubblici per parlare di noi e del nostro cervello

Informazioni

Liceo di Lugano 2 - 6942 Savosa

www.lilu2.ch

L'ideatorio - Università della Svizzera italiana

www.ideatorio.usi.ch - ideatorio@usi.ch

www.brain2brain.ch

Noi siamo il nostro cervello?

Miliardi di cellule nervose concorrono al funzionamento della sorgente dei nostri pensieri: il nostro cervello. Il ricordo, la conoscenza, la riflessione, il sogno, la logica e il linguaggio, che sono il fondamento della nostra natura di esseri umani, poggiano su una struttura molle, fatta di carne. Persino la nostra capacità di percepire la realtà attraverso i sensi dipende dalla complessa struttura del nostro cervello: immagini, profumi, suoni e gusti si ritrovano così a danzare fra i nostri neuroni, restituendoci una « visione ricostruita » del mondo.

Ma com'è possibile che la materia veda, senta, ami, parli? Come possono le scariche dei neuroni dare origine a sensazioni e pensieri soggettivi? E se noi siamo guidati da processi neurochimici, se le nostre intenzioni sono iscritte nelle nostre connessioni neuronali, come possiamo essere quello che siamo? Se le nostre scelte e i nostri pensieri scaturiscono da precisi meccanismi molecolari, che cosa resta della nostra libertà?

Il percorso

Le più recenti scoperte delle neuroscienze rimettono, dunque, in discussione alcuni dei capisaldi del nostro 'modo di pensare noi stessi' e della nostra cultura. Ponendo al centro della riflessione il rapporto mente-cervello, il Liceo Lugano 2 e l'ideatorio dell'USI hanno invitato scienziati, filosofi, scrittori e artisti a discutere su questi temi, in un ciclo di manifestazioni indirizzato agli studenti delle scuole superiori e a tutto il pubblico delle persone interessate.

Pensiero e cervello

Il ciclo di conferenze sarà inaugurato da Alberto Oliverio, che ci introdurrà alla biologia del cervello. Che cos'è un neurone? Quali sono le basi neurobiologiche del funzionamento della macchina-cervello? Benché le neuroscienze abbiano dato delle risposte illuminanti a questi interrogativi, il quadro complessivo rimane ancora piuttosto confuso: se appare ormai evidente che il cervello, nei suoi costituenti cellulari e molecolari, è un organismo di straordinaria complessità, si ha - infatti - l'impressione che l'esplorazione di questo « sostrato biologico » non riesca a spiegare compiutamente la genesi del nostro pensiero.

Dal neurone al pensiero

Conferenza pubblica di **Alberto Oliverio**, già docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma

Giovedì 22 novembre, ore 20.30

Biblioteca del Liceo Cantonale Lugano 2, Savosa

Alberto Oliverio è professore emerito di psicobiologia nella Sapienza, Università di Roma. Ha lavorato in numerosi istituti di ricerca in Europa e negli USA. Dal 1976 al 2002 ha diretto l'Istituto di Psicobiologia e Psicofarmacologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal 2007 al 2009 il Centro di Neurobiologia "Daniel Bovet" della Sapienza, Università di Roma. È autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, di saggi professionali, didattici e di divulgazione, tra cui i più recenti sono *Prima lezione di neuroscienze* (2002), *Dove ci porta la scienza* (2003), *Le età della mente* (con Anna Oliverio Ferraris, 2004), *Geografia della mente* (2008), *La vita nascosta del cervello* (2009) e *Cervello* (2012).

Gli appuntamenti di novembre 2012

Per gli studenti: lezione di **Pierre Magistretti** del Politecnico Federale di Losanna per gli studenti del Liceo (lunedì 19 novembre, Aula Magna del Liceo cantonale Lugano 2, ore 13.30);

Per tutti: conferenza pubblica di **Alberto Oliverio**, già docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma (giovedì 22 novembre, Biblioteca del Liceo Cantonale Lugano 2, ore 20.30).

I prossimi incontri

Il ciclo di conferenze prevede altri cinque incontri: in gennaio il filosofo **Michele di Francesco**, dell'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano, si confronterà con il neurologo **Claudio Bassetti** dell'Inselspital di Berna sul tema della « coscienza »; mentre in febbraio **Ludovica Lumer** (docente presso l'Università di Milano-Bicocca) dialogherà con **Marco Francioli** (direttore del Museo d'arte di Lugano) sulla cosiddetta neuroestetica. L'incontro previsto per marzo, dedicato all'« enigma » della creatività letteraria, avrà come protagonisti il critico letterario **Alberto Casadei** (docente presso l'Università di Pisa) e la poetessa **Antonella Anedda**, (docente all'USI). Seguirà, in aprile, un incontro incentrato sulla « storia del morbo di Alzheimer », che avrà come ospite **Matteo Borri**, ricercatore presso l'Università di Ginevra. Il ciclo sarà chiuso (a fine aprile) da un confronto fra il neuropsicologo **Giuseppe Sartori** (dell'Università di Padova) e il filosofo **Roberto Mordacci** (docente presso l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano) sul tema della neuroetica.